# Interrogazione sul Parco

Oltre ogni migliore aspettativa la riuscita della brillante iniziativa concretizzatasi con una serie di concerti pianistici svoltisi presso il Castello Savelli.

L'idea della Preside della Scuola Media "Alfredo Bucciante" prof.ssa Rosa Venuti di realizzare trattenimenti musicali, ha ottenuto la collaborazione del Comune di Palombara dell'Associazione "Amici del Castello".

La "quattro giorni di musica" ha avuto la sua apertura ufficiale lo scorso mercoledì 29 marzo, con una lezione riservata ai ragazzi della scuola media consistente in un programma di pezzi di Beethoven, Mozart, Brahms e Liszt eseguiti dal duo pianistico "Simphonia", composto da Barbara Martellini e Carla Montereali, rispettivamente docente presso il Conservatorio di Napoli e insegnante di pianoforte presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma. Nel giorno in cui ha avuto inizio la serie dei concerti, c'è anche stata una applaudita esibizione della pianista Rosaria De Filippis che, tra l'altro, ha interpretato, di Bizet: "Habanera", dalla Carmen, e di Puccini: dalla Bohéme "Quando men vò". La De Filippis, diplomatasi presso il Conservatorio di musica "Benedetto Marcello" di Venezia ha anche seguito, presso l'Accademia musicale Chigiana di Siena il corso di musica per film, tenuto dal maestro Ennio Morricone. Altri pianisti chiamati ad interpretare pezzi celebri di compositori del passato e mai dimenticati, sono stati Alessandra Celletti (nota per la sua collaborazione con la RAI e la Radio Vaticana. Per Rai 2 ha pure registrato composizioni di Brahms e Ravel. Recentemente è uscito il suo primo CD "Les sons et les parfums" con brani di Debussy, Satie e Ravel) e Ede Ivan (un pianista ungherese, trentaquattrenne che ha compiuto i suoi studi presso l'Accademia di musica "Franz Liszt" di Budapest. Svolge attività concertistica dall'età di 15 anni è finora ha tenuto più di 200 concerti in vari paesi europei (Ungheria, Jugoslavia, Austria e Italia). E' vincitore di numerosi concorsi nazionali e del concorso internazionale "In memoriam Joseph Haydn" tenutosi in Gyor (Ungheria) nel

1982. Ha anche effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la Radiotelevisione nazionale ungherese e per la Radiotelevisione statale Jugoslava e per la Rai.

La serata conclusiva, che ha fatto registrare un numero rilevante di presenze, tra le quali quella del Sindaco di Palombara Della Rocca, dell'Assessore Enrico Gilardi, dell'ex Sindaco dr. Bonifazi, degli architetti De Paolis e Pusceddu e signore, del dr. Gomelino Angelo e signora, della dr.ssa Giannangeli, il dr. Aldo Pollaci e signora e molti altri elementi in vista di Palombara e centri limitrofi, è stata affidata al prof. Maurizio Angelozzi che, preceduto da alcune interpretazioni abilmente curate dal duo pianistico "Simphonia", ha magistralmente eseguito sulla tastiera\*di un fiammante Kawai, un piacevole pianoforte a coda, quattro pezzi di Chopin ricevendo calorose ovazioni soprattutto per l'interpretazione del tutto particolare che riesce a conferire alle composizioni che fanno parte del suo repertorio.

Dopo un vivissimo ringraziamento espresso dal sempre ottimo conduttore di tante manifestazioni, qual è Giovanni Antola, ai numerosi intervenuti, all'architetto Antonio Pusceddu che ha curato con squisito garbo la sceneggiatura, ed a quanti hanno tangibilmente collaborato per la riuscita della manifestazione, come l'agenzia di comunicazione e relazioni pubbliche EPR di Roma, la ditta Alfa Tour by Lo Presti di Palombara, la tipografia Tommasi di Palombara, la ditta Arcobaleno di Villanova di Guidonia, l'esercizio Jully di Adele Mei di Palombara, e quindi, in una maniera o nell'altra, hanno offerto il loro contributo affinché gli "Incontri con la musica" cogliessero il più lusinghiero successo, è stato gentilmente offerto un simpatico rinfresco. Fasci di fiori, accompagnati da cordiali parole di sentito compiacimento pronunciate dalla Preside prof.ssa Rosa Venuti, sono stati offerti al Sindaco, al prof. Angelozzi alle insegnanti Martellini e Montereali ed a quanti altri si sono mirabilmente prodigati perché tutto andasse nel migliore dei modi, come in effetti è avvenuto.

PEZZOLI SI RIPETE

Peccato che gli sia toccato un po' tardi di far parte delle... alte sfere che presiedono il funzionamento del locale Centro Anziani. Sì, perché se Francesco Pezzoli, rieletto giorni addietro Presidente di questa "forza", in virtù della legge ineluttabile del tempo, fatta soprattutto di ... canuti, fosse rimasto meno tempo come semplice iscritto, oggi potrebbe trovarsi a far concorrenza ad uno dei detentori, da lunga data, della carica di Presidente o, comunque, di chi è a capo di qualche Ente od altro. Abbiamo l'esempio del Sindaco di una cittadina della provincia di Roma, in carica da un trentennio. Per venire al sodo, dalle ultime votazioni svoltesi presso la sala dell'ex Cavallino Bianco, Francesco Pezzoli è uscito come Presidente, così come già lo era e'

come lo è da tre votazioni che, per statuto, avvengono ogni due anni. Per essere precisi, per due... "legislature" allo stesso Pezzoli è toccato l'incarico di Vice Presidente. In questa tornata elettorale, quale Vice è risultato eletto Benito Lorenzi, Segretaria la sig.ra Maggi Maria, mentre Consiglieri saranno i sigg. Petrolini Egidio, Massimi Arnaldo, Amici Emilia e Rosati Antonio. Primi tra i non eletti, con 73 voti, i sigg. Gizzi Alfonso e Massimi Sestilio. A votare, su 450 iscritti, sono stati 234. Le schede nulle sono state 7 mentre di bianche se ne sono avute 3. Non hanno, però votato 206 iscritti. Ha svolto le funzioni di presidente di seggio Simeoni Mario, mentre, i sigg. Ausili e Coletta ne sono stati gli scrutatori.

#### IL CONSIGLIERE MARRONI PER IL TURISMO

Ci perviene un'interessante interrogazione che il Consigliere comunale dr. Giancarlo Marroni ha trasmesso al Sindaco di Palombara.

La trascriviamo, ad uso dei nostri lettori: "Per il parlare che giustamente se ne fa, sembra scontato e notorio che la nostra cittadina deve puntare tutto sullo sviluppo turistico. E' proprio in questo settore che il nostro centro storico si inserisce prepotentemente seguendo le indicazioni del Piano Commerciale approvato.

Attività commerciali ed artigianali da sviluppare tezze ecc. attualmente in contrasto). per un rilancio della nostra economia costituiscono elemento di forte richiamo per villeggianti e visitatori. Ma, a questo proposito, la nostra Amministrazione si manifesta statica e priva di iniziative.

Vigenti regolamenti bloccano l'attività privata con prescrizioni ostative impedendo, in concreto,

l'auspicato recupero del centro storico e lo svilupparsi di iniziative commerciali, artigianali e di ristorazione.

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto consigliere comunale interroga la S.V. per conoscere: 1) Se, limitatamente al centro storico, non ritiene necessario, così come hanno fatto le quasi totalità delle Amministrazioni comunali, procedere alla revisione dei citati regolamenti, adeguandoli a situazioni di fatto esistenti (superfici, luci, al-

2) Se non ritiene opportuno affidare incarico a professionisti qualificati perché venga predisposto uno stúdio di fattibilità per incoraggiare l'insediamento di tutte le attività compatibili con la tipologia del comparto e soddisfare innanzi tutto le primarie esigenze di carattere occupazionale così sentite dai nastri concittadini".

Sul Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili sul quale tanto di discute dal giorno dell'entrata in vigore di una legge che, istituendolo, ne fissa i punti da osservare per il suo mantenimento, ci perviene un'interrogazione parlamentare da parte dell'on. Sciacca, che ci sembra opportuno pubblicare, soprattutto per l'apporto che può dare ad un problema di tanto palpitante attualità (appì).

MONTI LUCRETILI

"Al Ministero dell'Ambiente

Interrogazione urgentissima in merito all'adozione dei "Piani di Assetto da parte dell'Assemblea del Parco regionale naturale dei Monti Lucretili".

Premesso:

che con legge 41 del 26 giugno 1989, la Regione Lazio istituì il Parco dei Monti Lucretili, su iniziativa di legge, numero 409 del 6 marzo 1987 del consigliere regionale Mastrantonio; che l'art. 4 della legge istitutiva:

al comma 6, imponeva: il termine di 60 giorni, dalla entrata in vigore, affinché gli enti locali facenti parte del consorzio, designassero i propri rappresentanti all'Assemblea costitutiva;

imponeva comma all'Assemblea il termine di giorni 60 per l'adozione dello Statuto del consorzio;

al comma 8, stabiliva che la Giunta procedesse alla eventuale approvazione dello statuto.

al comma 9, impegnava la Regione ad intervenire in caso di inadempienza con la nomina di un "Commissario ad acta" per addivenire all'approvazione dello Statuto; si rileva che lo Statuto del consorzio venne approvato il 21/12/90 dall'Assemblea del Parco;

che la Giunta Regionale con delibera 3.447 del 7 maggio 1991 ha approvato lo statuto del Parco con un anno di ritardo rispetto ai termini fissati dalla legge;

che la Regione non rispettò quanto dettato dal citato comma 9 dell'art.

premesso ancora:

che l'art. 7, della legge regionale in questione, al comma 1, fissava in dodici mesi, dalla approvazione dello Statuto, il termine entro cui l'ente gestore era tenuto ad adottare il piano di assetto del territorio ed il relativo programma di attuazione;

che la Regione alla data del 25 maggio 94 era inadempiente da ben due anni rispetto all'appena citato comma 1 dell'art. 7, ed anche nuovamente, rispetto al comma 9 dell'art. 4;

che la Regione, presumibilmente, per sanare la questione, ha provveduto ad emanare una legge di modifica alla legge istitutiva del Parco, la Legge Regionale, 26 maggio 1994 n. 15;

che quest'ultima legge all'art. 1 recita: entro nove mesi dalla pubblicazione della presente legge (26/06/94 n.d.r.) l'ente gestore è tenuto ad adottare gli strumenti di attuazione di cui all'art. 7 della legge regionale 26 giugno 1989 n. 41. Scaduto tale termine si fa obbligo alla Giunta regionale di attivare i poteri sostitutivi previsti dalla legge regionale del 13 maggio 1985 n. 68, per quanto riguarda i commi da 1 a 7 del citato articolo 7".

che il Presidente dell'Assemblea, su delibera del comitato di gestione, ha provveduto alla convocazione dell'Assemblea per il giorno 31 marzo 1995, per adottare i Piani di Assetto del territorio oltre i termini di legge;

che l'assemblea in quella stessa seduta ha deliberato di rinviare la adozione di tale piano ad altra successiva riunione;

interroga per sapere

quali iniziative intenda prendere immediatamente affinché non si ripeta quanto sinora avveduto e perché l'Assemblea non deliberi al di fuori dei termini di legge;

se non intenda intervenire presso la Regione Lazio per conoscere le eventuali responsabilità, i motivi del ritardo della convocazione ed in particolare se è da addebitarsi al Comitato tecnico scientifico incaricato della redazione del Piano stesso, al Presidente ovvero al Comitato di Gestione;

se non intenda con un'azione tempestiva intervenire affinché le popolazioni interessate, in attesa di regolamenti certi, specialmente in campo edilizio, vedano finalmente prendere vita il Parco naturale regionale dei Monti Lucretili vissuto finora soltanto come una sommatoria di vincoli".

### MONTELIBRETTI l centro sociale anziani

Il Centro Sociale per Anziani di Montelibretti, in grande evidenza. Festeggiamenti in vista per la Santa Pasqua con invitati d'onore S.E. il Vescovo Monsignor Salvatore Boccaccio e la Cassa di Risparmio di Rieti.

Stimolato dall'inesauribile vena propositiva del suo gagliardo Presidente Luigino Imperi, il vivace sodalizio ha messo in cantiere, i 500 soci nell'allestimento dei festeggiamenti per la prossima Santa Pasqua e per porgere il saluto alla neo costituita Esattoria della Cassa Risparmio di Rieti. Un'occasione importante nel corso della quale il Vescovo della Diocesi di Sabina-Monterotondo introdurrà alla festività della pace ed il Sindaco di Montelibretti il

prof. Fabrizio Antonelli, presenterà ufficialmente agli anziani il servizio di Esattoria. "Un'occasione d'incontro per salutarci - ha detto il Presidente Luigino Imperi - ma anche per erudirci sulle possibilità offerte dal nuovo servizio messo a disposizione del nostro Paese, dall'Istituto di Credito Reatino". Un servizio quello dell'Esattoria che la Banca Sabina ha acquisito dopo aver superato la concorrenza della stessa Banca di Roma, da sempre presente in questo comprensorio. Dopodiché il Presidente offrirà a tutti i soci con tanti auguri, anche la tradizionale colomba. Per il 4, 5 e 6 maggio è invece programmata una gita sociale sul Lago di Garda.

Giancarlo Martini

### Affilia da Falonibara acimente

Non è soltanto Renzo Arbore a ripetere l'etichetta DOC per la musica ma ci sono anche i nostri produttori ad invocarla per ottenere la qualifica dell'olio extra vergine d'oliva, affidando ad un convegno l'esame dei vari problemi del settore che il presidente della Provincia Fregosi ha indicato come "riscoperta in chiave moderna", mentre il sindaco Della Rocca dichiarava che l'olio è storia della Sabina. Nella sua relazione l'ass. Petrocchi illustrava gli aspetti del problema tra cui il miglioramento della coltura, l'importanza della cooperazione, le nuove tecnologie, la tutela del marchio e la commercializzazione, affinché anche i giovani possano conoscere meglio il patrimonio agricolo della loro terra. Il dott. Cortonesi elogiava la qualità del prodotto in espansione sin dal medioevo specie nel Lazio. Il dott. Leggio di Farfa, partendo dal rapporto antico tra l'olivo e l'uomo sullo sfondo del paesaggio sabino, notava l'utilità di specializzare la produzione.

Giovagnoli ricordava che oggi c'è solo la proposta del DOC per l'extra vergine elencandone le caratteristiche peculiari. L'ing. Gilardi rilevava l'abbandono di circa 1000 ettari sui monti Lucretili, raccomandando la potatura meccanica e moderne tecniche. Rugini, con l'aiuto di proiezioni, trattava l'attualità e le prospettive delle biotecnologie in olivicoltura. Molto efficace l'intervento di Onesti sulle strategie del marketing. Dagli anni deficitari del dopoguerra l'Italia è passata ad una alimentazione di facile consumo, ed ecco allora la crisi del mercato e la concorrenza straniera ai nostri prodotti mentre il consumatore cerca la garanzia per l'alta qualità, quindi occorre favorire l'informazione concentrandosi su tale urgenza.

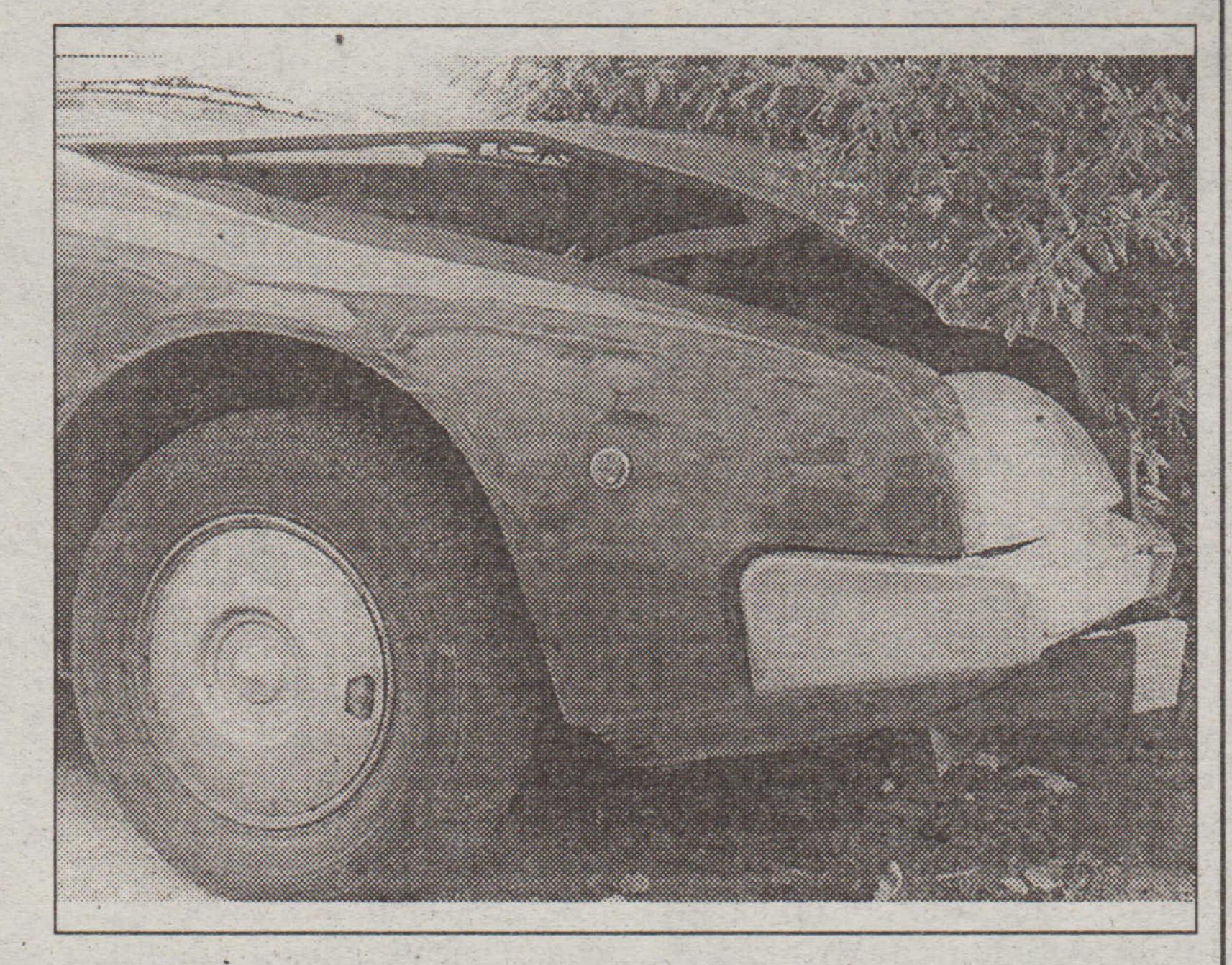
In realtà l'olio non si vende come prima. Come sono lontani i tempi dei sistemi di produzione del medioevo discussi da Vagni... Il progresso resta una parola tradita dall'attuale situazione del mondo agricolo!

#### VARIE DI CRONACA

L'Associazione sportiva "Hironori Otsuka", diretta da Giovanni Rainaldi, esce dai confini di Palombara e apre nella vicina Moricone una succursale della "Grotta Azzurra" come palestra al numero 22 della Via Provinciale. Nel complesso delle varie discipline figurano il Fitnes, il Karate, l'Aerobic e Power, il Funcky, lo Stretching, li Step, la Ginnastica generale e rassodante, quella preventiva, quella dolce per la seconda e terza età, il Ballo liscio, le Danze latino-americane e lo Shiatsu. La sede è aperta tutti i giorni anche nei mesi estivi.

Al numero 104 della centrale via Roma i coniugi Di Stefano-Mezzanotte hanno iniziato la nuo-"Idea Regalo". Si acquistano oggetti per matrimoni, per comunioni, per cresime, per battesimi, per lauree, per compleanni. Non mancano articoli per bomboniere, segnaposti e cesti di fine lavorazione artigiana. C'è inoltre la vendita esclusiva di vero cristallo Svaroski lavorato finemente a mano. Si praticano sconti del 25% di una serie di giocattoli ad esaurimento. Per tutti gli sposi che prenotano il loro matrimonio entro il 1995 c'è l'estrazione di una favolosa settimana bianca.

#### TRAFFICO CAOTICO



C'è molta indisciplina nel traffico che spesso diventa caotico. Si quando una Golf è andata a parcheggia dove fa più comodo schiantarsi con una Citroen in somalgrado la crescita delle con- sta procurando gravissimi danni a travvenzioni e non si rispetta la quest'ultima (nella foto) mentre segnaletica. Di conseguenza non si riesce a frenare le cattive abitudini di alcuni automobilisti e dei numerosi motorini. Non basta. Sulle vie del centro i "fanatici" si fanno prendere dall'ebbrezza della velocità e solo per fortuna un grave incidente non ha mietuto

vittime lungo il Viale Garibaldi la proprietaria e il marito erano appena entrati in una vicina trattoria. Serva di monito agli imprudenti che violano le norme del codice stradale e minacciano l'incolumità dei pedoni contribuendo a rendere insostenibile una disastrosa situazione.

#### LA TASSA SUI RIFIUTI POLEMICHE E RETTIFICHE

L'amministrazione comunale non ha fatto in tempo ad annunciare la conquista di un "traguardo" sulla strada del dissesto finanziario perché subito è arrivata la replica dal gruppo consiliare "Per Palombara", in precedenza polemico con questa frase "Hanno scoperto l'acqua calda, bravo sindaco, bravo ass. Gilardi!"... Ricordiamo che, attraverso l'incarico agli avvocati Valeri e Doré, era stato presentato ricorso al TAR contro l'applicazione retroattiva al 1993 degli aumenti su tasse, tributi e imposte deliberati dall'allora sindaco Bonifazi.

Il TAR ha concesso la sospensiva accogliendo l'istanza a favore dei cittadini. Ma il gruppo di minoranza di Massimiani, entrando in ballo a proposito di quanto sbandierato dal Comune, domanda: "Il contribuente deve o non deve pagare la seconda rata della tassa arretrata della 10 aprile?". Desidera di avere il diritto di saperlo perché la scadenza è ermai prossima, attende

dal sindaco Della Rocca un suo il primo cittadino a non gettare acqua bollette sulla scottatura. A parte il fatto che l'impegno affidato ai due legali costerà al solito "pantalone", il Massimiani ha precisato sul volantino che le tasse retroattive si riferiscono a 1994 e non al 1993 (già pagate). E allora chi ha versato la prima rata di N.U. potrà essere rimborsato? Anche Rifondazione Comunista entra in polemica dichiarando che il Comune ricorse al TAR alla bocciatura di una delibera, da parte del CORECO, di una successiva delibera dell'ottobre 1994 che disponeva la non retroattività degli aumenti escludendo perciò il 1993. I cittenere giustizia ma occorre che intanto paghino l'imposta per non incorrere nelle sanzioni di legge. Di fronte a tante incertezze il povero contribuente non sa nettezza urbana in scadenza il come comportarsi verso il fisco perché la chiarezza occorre an-

#### va gestione del moderno negozio RESTAURO DI S. EGIDIO



cora definirla.

La centralissima chiesa del patrono S. Egidio non è completata con le opere di restauro. Rimessa a nuovo la facciata ridue rampe di accesso al tempio corrose dall'umidità pluriennale. Intanto circola la voce che anche il vecchio campanile dovrebbe essere sottoposto ad ur-

genti cure ma non sembra troppo facile sistemare il "ponteggio" perché una parte di esso presenta ostacoli dovendo potardano i lavori per sistemare le sarsi su un lato alto della chiesa a rischio di cedimento. Auguriamoci che possa trovarsi una soluzione per affrontare questo problema.

### Monterotondo - Via S. Martino

Finalmente, pare, almeno così si è venuto a sapere, e il condizionale si sa è d'obbligo, che è stato risolto il problema del collegamento di via S. Martino, col Centro e con la stazione ferroviaria, con corse che saranno di 8 all'andata e altrettante al ritorno con partenza da Casali di Mentana e arrivo al Piazzale Aldo Moro nei pressi della Stazione di Monterotondo Scalo. La delibera per l'istituzione del nuovo servizio è stata approvata dalla Regione il 29 marzo u.s. e il collegamento dovrebbe avere inizio il 10 aprile p.v. con orari atti a coincidere con quelli ferroviari per far sì che gli abitanti della zona possano raggiungere i treni provenienti da Orte e arrivare a Roma Tiburtina, con fermate previste a S. Maria e quattro a Via S. Martino, mentre gli autobus transiteranno anche per Via dell'Unione, Via Adige, Via Kennedy e capolinea a Piazza Aldo Moro. Intanto da Via Monte Grappa arrivano le proteste per il man-cato collegamento da quella via con Monterotondo e la stazione ferroviaria, mentre protestano anche gli abitanti della zona Pratone dove c'è il deposito Cotral: i gas di scarico dei bus rendono la vita difficile agli abitanti. Dicono che la zona è diventata una camera a gas e gli stessi gas in certi periodi penetrano perfino nelle abitazioni attraverso le finestre chiuse.

# MONTEROTONDO amministrative 1995

In un locale romano il Dott. Romeo Iurescia ha interrogato il dott. Raffaello Rosati sui presmanifesto chiarificatore e invita santi e urgenti provvedimenti da prendere in materia di Sanjtà pubblica, stante la candidatura di quest'ultimo alle Elezioni amministrative per il Consiglio Regionale. Alla presenza di un folto pubblico il Dott. Rosati ha risposto alle domande del Dott. Iurescia e di altri intervenuti al dibattito. Nel suo programma, intanto, precisava di essere contrario al dominio dei "cosiddetti politici di professione" e dare finalmente giusto spazio alle competenze e alle esperienze e meriti professionali veri. Ha lavorato per decenni nella Sanità per dare un contributo sostanziale al rinnovamento di quelle politiche sanitarie che fino ad oggi hanno mortificato e penalizzato le legittadini, ricorrendo, potranno ot- time esigenze del Cittadino, dei malati e di tutti coloro bisognosi di cure, onde rinnovare la politica quale funzione primaria di strumento finalizzato al bene pubblico con un programma atto a diminuire gli sprechi, le disfunzioni, le inefficienze, destinando i risparmi conseguiti al miglioramento della qualità dei servizi e delle condizioni di lavoro, valorizzando al massimo le qualità professionali di tutti gli operatori della Sanità, con ristrutturazione della rete ospedaliera, realizzazione di residenze per anziani, istituzione dello sportello del cittadino per le informazioni dello stato di salute dell'utente e, tramite il servizio telefonico 118, trovare immediatamente il posto letto, istituzione del servizio di assistenza gratuita, valorizzazione del volontariato, istituzione del servizio telematico quale collegamento con tutte le aziende ospedaliere le USL e le Case di cura per rendere possibile consultare la storia e il quadro generale sanitario del paziente. Si sofferma poi sulla necessaria riforma sanitaria nazionale. Da quindici anni esiste una legge sull'abolizione dei manicomi, ma i malati di mente sono ancora a S. Maria della Pietà. Parla poi degli enormi costi delle degenze, portando esempi di cifre enormi: da 800.000 a 400.000 lire al giorno per ogni degente. Cita poi il San Camillo, l'Osp. Pertini, la Clinica Betania, gli Ospedali di Filettino, Zagarolo, i problemi del personale, degli aiuti dei primari, dei portantini che vanno a spasso per i giardini degli ospedali, mentre sotto i letti degli ammalati e nelle corsie si ammucchia la lanetta e altra spazzatura.

Disquisisce sui servizi igienici carenti, sulle nomine di personale non qualificato, sulla necessità dei corsi di specializzazione degli infermieri, che dovrebbero essere almeno di cinque anni per i dipendenti e altri tre anni per avere la qualifica di caposala. Parla delle difficoltà di ottenere la TAC nelle strutture pubbliche, mentre nelle cliniche private si ottiene la stessa prestazione in tempi brevissimi col pagamento della relativa somma. Ci vuole un nuovo stile di governo ben diverso dalle chiacchiere inconcludenti in "politichese", lontane da problemi concreti della gente. La civiltà di una Nazione si misura soprattutto dalla qualità del suo sistema sanitario e non dai bei discorsi.

Giuseppe Vecchio

## Il calcio e il baricentro

Ho sostenuto - sempre - che i giocatori di baricentro basso, i c.d. "brevilinei" sono quelli più adatti al "gioco del calcio". In un Suo famoso libro Gianni Brera esaltava le doti di giocatori come Boninsegna (anni 70), uomo dalla curiosa struttura morfologica, assimilandolo (stranamente) a quei "nani forzuti che si esibiscono nei circhi". Gianni Brera chiamava Boninsegna "Bonin Bagonghi" ed infine "Bonimba".

Dell'ex centravanti dell'Inter, Brera sottolineava il dribbling stretto e l'abilità balistica col balzo alla "Kotkas" per sforbiciare orizzontalmente a volo colsonistro. Gianni Brera (il mestiere del calciatore Mondadori - Editore 1972)

aveva ragione.

Tutti i grandissimi del "soccer" e/o "Foot-Ball" erano e sono brevilinei baricentro basso. Pelè negro "paulistano" non superava il metro e settanta, Maradona 1.68, i nostri Rivera e Paolo Rossi. si attestavano tra il metro e settanta e l'uno e 75. Non a caso i nuovi talenti italici sono anche essi di baricentro basso e statura modesta se non altro in relazione alla evoluzione della generazione cui appartengono: il sardo Zola (1.67), i talenti della Juventus Del Piero (1.73) e Baggio (1.74).

Essi calciatori paiono avvantaggiati n elle aree di rigore, per lo scatto breve ed i movimenti rapidi, su i lungagnoni di 1.85/1.90 che vanno oggi di "moda" in difesa. Quando ero adolescente - nei primi anni '70, come tutti gli "italiani" - ho provato (anch'io) a giocare al calcio. Brevileneo (1.70) con gambe ipertrofiche, soffrivo di un vistoso valgismo sì da non poter mai raggiungere vertici tanto alti di notorietà (anche perché gli esempi di atleti di siffatto tipo sono stati solo due che io ricordi: Rosato del Milan e Domenghini del Cagliari), ma ancor più non ero mai titolare insieme a brevilinei più tecnici di me, a causa del modello "Olandese" che andava (di "moda") in quegli anni. Gli allenatori cioè - scieglievano i giovani solo in base alla loro prestanza fisica, quasi che gli Italiani fossero uguali ai Nord Europei. Oggi invece - finalmente - mi pare che ci sia un ritorno a ricercare il giovane "tecnico" e "giocoliere". Questo perché il calcio è il più bel "gioco plebeo del mondo" e si gioca con i piedi. E si ricomincia a vedere qualche talento. Nel recente "derby

"Ternana-Rieti, mi ha impressionato tecnicamente il giovanissimo italo-argentino Ricchiuti, che sembrava un nuovo Maradona. E' la dimostrazione che anche gli allenatori di provincia debbono riscoprire i talenti giovani-abili-tecnicamente, anche se magari non dotati di forza eculea e fisico da giganti.

Adalberto Andreani

Questo articolo partecipa al concorso per giornalisti dilettanti bandito da Mondo Sabino. Sarà gradito il giudizio dei lettori che potrà essere espresso secondo il regolamento pubblicato a pagina 31 con il modello ivi allegato, da compilare e spedire per posta a:

#### Mondo Sabino Via delle ACOUR 1 - 02100 RIETT

# Il criterium indoor Un regalo di Pasqua chiamato C/2

La seconda edizione del Criterium Indoor-outdoor ha richiamato al campo scuola oltre 500 atleti-gara per una manifestazione destinata ad essere potenziata visto il coinvolgimento che la stessa ha sulle società e sui giovani. La politica impostata dalla Cariri con la suddivisione nelle società satelliti Olimpia, Esordienti, La Provincia, Sabina Marathon, sta dando ottimi risultati come stanno a dimostrare le due affermazioni a squadre centrate dalla Studentesca. Le ragazze hanno confermato il titolo, mentre i maschi sono saliti, dal terzo posto del 1994, al primo davanti alle Fiamme Gialle campionati uscenti. Anche a livello individuale, una serie di affermazioni conferma che la strada seguita è quella giusta. Doppietta negli ostacoli con Gabriele Petrangeli che stabilisce anche il personale con 9"8 confermando la grande predisposizione per la specialità. Maiza Aniballi dimostra di essere in ripresa dopo un periodo di appannamento. Bene anche Santarelli, struttura da seguire. Testa a testa entusiasmante tra

Galluzzi e Nucci nella velocità femminile dopo che entrambe avevano stabilito il personale nelle qualificazioni con un ottimo 8"5. Si conferma Chiara Oddi, incontrastata tra le nate nel 1983, velocista di grande avvenire, anche lei 8"5 in qualificazione. Nell'alto per i colori reatini un poker strepitoso grazie a Luca Spadoni al personale tra i nati nel 1982, Andrea Di Battista, allievo di De Sisto, per il 1983, mentre Irene Santin e Lucia Tosoni erano protagoniste tra le donne. Due strutture d'avvenire nel peso, con Antonio Bufacchi di Antrodoco, classe 1982, 1,80 di altezza 68 Kg. rapido nei movimenti, veloce destinato a rinverdire le performances di Angelo Cipolloni. Altra struttura d'avanguardia Carla Mercuri di Montopoli, scoperta da Gianni Cavoli e da lui stesso indicata per la determinazione e la esplosività nei movimenti. Nella staffetta 6X60 da segnalare il nuowo primato della manifestazione ad opera del sestetto della Cariri con Persio, Petrangeli, Iachetti, Berardi, Di Ippoliti e Alberti.

# La venti minuti di Bracciano

Ancora una volta la formazione allieve della Banca Popolare Rieti non hanno deluso. Nella venti minuti di Bracciano la società reatina ha messo in mostra tutto il suo po-

dosi ormai definitivamente ai vertici dei valori regionali. Serena Sciarra si è piazzata dodicesima nonostante il tipo di gara non fosse a lei favorevole; diciannovesima



tenziale dando un'altra grossa soddisfazione ai dirigenti. Le giovani mezzofondiste hanno macinato metri su metri lasciandosi alle spalle numerosissime avversarie. Solo l'americana Ware è riuscita a far meglio di Barbara Ficorilli di una cinquantina di metri; Claudia Guerra è giunta terza conferman-

infine si è piazzata Michela Zepponi dimostrando piccoli miglioramenti, ma costanti e molto incoraggianti. queste stessa atlete onoreranno con la loro presenza la prima e seconda giornata del "Trofeo Città di Rieti" il giorno 11 e 20 aprile partecipando alle gare di 800, 1500 e 3000 metri.

## NUOTO Coppa Scarioni

Ancora protagonisti i giovanissimi della A.S. Libertas Nuoto Rieti. Presso la Piscina coperta la Foresta che si sono misurati con i loro coetanei della Provincia di Viterbo. Tanto entusiasmo e qualche risultato tecnico di rilievo per le giovani promesse della nostra provincia.



# PALLAVOLO

Dopo la cocente delusione dello scorso anno la Pallavolo Rieti è finalmente e meritatamente riuscita ad approdare in serie C/2. Quando mancano infatti ancora cinque giornate alla fine del campionato di serie D femminile, per le ragazze del presidente Nunzio Rucci c'è già la certezza matematica della promozione alla categoria superiore.

Il tutto grazie anche alla bella vittoria per 3-1 sulla seconda della classe De Coubertin, realizzata sabato scorso sul campo romano, dove si è potuto assistere ad una grande prova d'orgoglio delle reatine ma soprattutto del capitano Anna Barbetti

ancora in precarie condizioni fisiche.

Ora la Paslavolo Rieti guida la classifica con 40 punti all'attivo, una sola sconfitta e solamente 9 set persi dall'inizio della stagione. Segue a quota 30 il Tor Sapienza che precede un folto gruppo di squadre ferme a 28, tra cui la Pro Juventute Monterotondo, prossima avversaria delle reatine dopo la pausa per le festività pasquali.

Ennesima sconfitta invece sabato scorso per la Polisportiva Maglianese che ha ricevuto la visita dell'Aurelio Volley.

3-0 il risultato finale a favore degli ospiti. Vittoria esterna invece per il Volley Vazia per 3-1 sul campo del Quintilia Acli, al termine di una partita che ha visto il rientro di Fabio Poles.

Si è trattato del secondo successo consecutivo con squadre di alta classifica, per i ragazzi del Volley Vazia che hanno così dato una vera prova di carattere.

Turani e compagni sono saliti ora a quota 16 in classifica, avvicinandosi sempre più alla permanenza in serie D maschile. Seguono Tarquinia a 14, Civitavecchia, Andrea Doria e Mont Martre a 12, Nepi a zero.

E' condannato invece alla retrocessione dalla C/2 alla serie D il Villa Reatina che ha subito un'altra sconfitta, questa volta ad opera del Roma VBC, 3-1 il finale a favore dei capitolini.

Emanuela Laurenzi

# Palombara-Pro Marcellina 3 - 1

Nell'ultimo servizio sul nostro calcio, intuendo che grazie, evidentemente alla carica imposta dai dirigenti o ad un bel po' di orgoglio che i componenti la squadra rosso-blu devono pur aver riscoperto in sé stessi, scrivemmo che il Palombara dovrebbe pur farla franca dinanzi al prorompente e non certo platonico pericolo della retrocessione. Ad arginare il ripetersi di... passi falsi che nel giro di qualche domenica hanno regalato i sabini in fondo alla classifica, c'è stata la battuta vincente di fine marzo, a spese della piuttosto modesta Roman, giocata al "Torlonia" seguita da un pari ottenuto in casa del Portonaccio (ma i sabini conducevano la gara in lungo e in largo quando è cominciata la rimonta conclusasi col pareggio), ed ecco, ancora al "Torlonia" un risultato a tutto favore (3-1) di un Palombara, fermamente intenzionato a non muoversi dalla seconda categoria se non quando ci fosse di mezzo un promozione.

A movimentare incisivamente l'incontro è stato Vergari quando al 18' si è trovato a battere una punizione dal limite dell'area. Tre minuti dopo c'è, poi un'azione veloce, assai bene imbastita dal duo Butti-Balzano. Tocca proprio a Balzano l'occasione di far centro ma la palla se ne va in ben altra direzione che certo non è quella della porta difesa da Gubinelli. Al 29' il primo tiro in porta del Marcellina. Ne è l'artefice Giosi Al. ma De Angelis è guardingo e non accade nulla.

Al 32' quando viene a trovarsi a centro campo, Mauro Ciacia smista a Maurizio Ciacia che, sfoggiando uno stile ammirevole, insacca, imperdonabilmente. Tutto è provveduto da una semirovesciata ben riuscita.

La prima parte della gara termina con un'ammonizione per Bernardini.

Quando si riprende, di Somma prende il posto di Tozzi. Al 2' un tiro saetta di Balzano viene a stento parato da Gubelli. Al 7' assistiamo ad un'azione personale di Butti che, superato qualche avversario, passa a Gizzi che al volo colpisce la palla che sfiorerà il palo sinistro di Gubinelli. All'8' c'è un cross dalla destra di

Giosi A. non ha alcuna difficoltà a mandare di testa in rete la palla beffando, in tal modo, De Angelis. All'11' De Angelis si esibisce in una bella parata su punizione di Giosi A. Al 13' una sostituzionex Ciacia Mauro esce per dare il proprio posto a Pasquarelli. Subito dopo Egidi rimpiazza Gizzi. E Vergari viene ammonito. Poi al 17' per aver un difensore del Marcellina toccato la palla con una mano c'è un rigore per il Palombara. A segnare è Vergari dopo una sequela di comprensibili ed anche inevitabili proteste da parte di chi deve fare le spese.

Al 21' si ha una lunga fuga, sulla sinistra di Balzano che tira ma Gubinelli respinge. Interviene l'accorrente Novelli che malauguratamente procura un gol alla squadra avversaria. Così il Palombara si trova a quota tre. A questo punto Atzori prende il posto di Giosi A. Al 29' altra splendida parata di De Angelis; volando tra i pali evita una palla proveniente da un tiro di testa di

Al 35' c'è un altro tiro di testa. E di Proietti ma la palla finisce nettamente fuori. Al 43', infine, Proietti è l'assegnatario di turno di un'occasione d'oro ma De Angelis che indubbiamente va considerato il migliore in campo, dice di no categoricamente. Una gara, tutto sommato, piacevole e che il pubblico, piuttosto numeroso, ha sostenuto calorosamente con i suoi incitamenti. Un fiaccante vento di tramontana ha purtroppo imperversato per l'intero arco dell'incontro. Il Palombara che ha potuto incasellare cinque punti in tre partite. Prossimo avversario è il Moricone, uno degli ossi duri che il calendario prevede nelle cinque gare che restano per mettere anche in questo campionato la parola fine.

Alberto Pompili